

## **TI\_GERICHTE 35.2015.133 vom 5. September 2016**

TI Tribunale d'appello, 2016-09-05, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_35.2015.133](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2015.133)

FR: TI\_GERICHTE 35.2015.133 du 5 septembre 2016

IT: TI\_GERICHTE 35.2015.133 del 5 settembre 2016

### **Regeste**

Determinazione diritto alla rendita d'invalidità e all'IMI. Preliminare esame dell'eziologia di cefalee/cervicalgie e disturbi psichici

### **Erwägungen**

#### **E. 28**

aprile 2015 del dott. \_\_\_\_\_: " (...). En conclusion cet assuré présente un déficit vestibulaire droit, compensé, ainsi qu'une atteinte vestibulaire centrale, comme séquelle probable de l'accident du 10.10.2011. L'état définitif est atteint. Une rééducation vestibulaire intensive ne me paraît pas indiquée puisque le déficit est compensé. L'atteinte à l'intégrité est de 10% (troubles subjectifs, anomalies objectives légères) ." (doc. 212, p. 6 – il corsivo è del redattore) Con rapporto datato 24 agosto 2015, il dott. \_\_\_\_\_ ha avallato la valutazione del dott. \_\_\_\_\_ e, d'altra parte, ha sostenuto che l'importanza dell'ipoacusia presentata dal ricorrente non giustifica il riconoscimento di un'indennità: " (...). Neurootologischen Untersuchungsbericht von Dr. \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ vom 28.04.2015 zur Kenntnis genommen. Dr. \_\_\_\_\_ konnte peripher vestibuläre Funktionsstörung rechts mit seinen Untersuchungsergebnissen bestätigen, wobei diese peripher vestibuläre Funktionsstörung rechts kompensiert ist. Zudem bestehen Hinweise für eine zentral-vestibuläre Funktionsstörung, die aus ORL-ärztlicher Sicht mit Wahrscheinlichkeit in kausalem Zusammenhang mit dem Unfallereignis vom 10.10.2011 steht. Was den unfallbedingten, entschädigungspflichtigen Integritätsschaden aus ORL-ärztlicher Sicht anbetrifft, so handelt es sich subjektiv um eine leichte Störung des Gleichgewichtsfunktionssystems (temporäres leichtes Benommenheits- und/oder Unsicherheitsgefühl) sowie um eine höchstens mittelschwere objektivierbare Störung des Gleichgewichtsfunktionssystems bei einem positiven pathodiagnostischen Systembefund, was einem unfallbedingten, entschädigungspflichtigen Integritätsschaden von 10% entspricht. Diese Beurteilung stützt sich auf die Tabelle 14 der Integritätsschädigungen. Was die Schädigung des Gehör anbetrifft, so widerspiegelt das Reintonaudiogramm vom 11.02.2015 eine nicht erhebliche Hochton-Innenohrschwerhörigkeit beidseits. Deshalb wird diesbezüglich keine Integritätsentschädigung geschuldet ." (doc. 221 – il corsivo è del redattore) Anche il dott. \_\_\_\_\_, nella sua perizia del 30 dicembre 2015, ha confermato che l'assicurato non raggiunge i valori per ammettere una menomazione uditiva (cfr. doc. XVII 5, p. 2). Tutto ben considerato, chiamato a pronunciarsi su una questione squisitamente medica, questo Tribunale ritiene che la suesposta (univoca) documentazione medica possa costituire da valido fondamento per il giudizio che è chiamato rendere. Del resto, il ricorrente ha sì preteso l'assegnazione di un'IMI di maggiore entità, tuttavia egli non ha supportato tale sua pretesa con documentazione medica specialistica. Sulla scorta di quanto precede, la decisione su opposizione impugnata merita conferma anche nella misura

in cui è stata riconosciuta un'IMI del 10%.

### **E. 36**

cpv. 1 OAINF definisce i presupposti per la concessione dell'indennità giusta l'art. 24 LAINF: una menomazione dell'integrità è considerata durevole se verosimilmente sussisterà tutta la vita almeno con identica gravità ed importante se l'integrità fisica o mentale è alterata in modo evidente o grave.

In questa valutazione dovrà essere fatta astrazione dalla capacità di guadagno ed anche dalle circostanze personali dell'assicurato: secondo la giurisprudenza, infatti, la gravità della menomazione si stima soltanto in funzione di accertamenti medici senza ritenere, all'opposto delle indennità per torto morale secondo il diritto privato, le eventuali particolarità dell'assicurato (cfr. RAMI 2000 U 362, p. 42-43; DTF 113 V 218 consid. 4; RAMI 1987 U 31, p. 438).

La parte della riparazione del torto morale contemplata dagli artt. 24ss. LAINF è, dunque, soltanto parziale: gli aspetti soggettivi del danno (segnatamente il pretium doloris e il pregiudizio estetico) ne sono esclusi (cfr. Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 121).

2.10.3. Giusta l'art. 36 cpv. 2 OAINF, l'indennità è calcolata in base alle direttive contenute nell'Allegato 3 dell'OAINF.

Una tabella elenca una serie di lesioni indicando per ciascuna il tasso normale di indennizzo, corrispondente ad una percentuale dell'ammontare massimo del guadagno assicurato.

Questa tabella - riconosciuta conforme alla legge - non costituisce un elenco esaustivo (cfr. RAMI 2000 U 362, p. 43; DTF 124 V 32; DTF 113 V 219 consid. 2a; RAMI 1988 U 48p. 235 consid. 2a e sentenze ivi citate). Deve essere intesa come una norma valida "nel caso normale" (cifra 1 cpv. 1 dell'allegato).

Le menomazioni extra-tabellari sono indennizzate secondo i tassi previsti tabellarmente per menomazioni di analoga gravità (cifra 1 cpv. 2 dell'allegato).

La perdita totale dell'uso di un organo è equiparata alla perdita dell'organo stesso. In caso di perdita parziale l'indennità sarà corrispondentemente ridotta; tuttavia nessuna indennità verrà versata se la menomazione dell'integrità risulta inferiore al 5% (cifra 2 dell'allegato).

Se più menomazioni all'integrità fisica o mentale, causate da uno o più infortuni sono concomitanti, l'indennità va calcolata in base al pregiudizio complessivo (art. 36 cpv. 3 1a frase OAINF).

Si prende in considerazione in modo adeguato un peggioramento prevedibile della menomazione dell'integrità. E' possibile effettuare revisioni solo in casi eccezionali, ovvero se il peggioramento è importante e non era prevedibile (art. 36 cpv. 4 OAINF).

Peggioramenti non prevedibili non possono, naturalmente, essere anticipatamente considerati.

Nel caso in cui un pregiudizio alla salute si sviluppi nel quadro della prognosi originaria, la revisione dell'indennità per

menomazione è, di principio, esclusa. Per contro, l'indennità dev'essere di nuovo valutata, quando il danno è peggiorato in una misura maggiore rispetto a quanto pronosticato (cfr. RAMI 1991 U 132, p. 308ss. consid. 4b e dottrina ivi menzionata).

2.10.4. L'INSAI ha allestito una serie di tabelle, dalla griglia molto più serrata, che integrano quella dell'ordinanza.

Semplici direttive di natura amministrativa, esse non hanno valore di legge e non vincolano il giudice (cfr. STFA I 102/00 del 22 agosto 2000; DTF 125 V 377 consid. 1c; STFA del 7 dicembre 1988 nella causa P.; RAMI 1989 U 71, p. 221ss.).

Tuttavia, nella misura in cui esprimono unicamente valori indicativi, miranti a garantire la parità di trattamento di tutti gli assicurati, esse sono compatibili con l'annesso 3 all'OAINF (RAMI 1987 U 21, p. 329; DTF 113 V 219, consid. 2b; DTF 116 V 157, consid. 3a).

2.10.5. Dalle tavole processuali si evince che la valutazione della menomazione all'integrità di cui è portatore RI 1, è stata eseguita dai dottori \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, entrambi spec. FMH in ORL.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.